

PARI AVANTI TUTTA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA Gruppo M. O. V. M. Arduino FORGIARINI - GEMONA DEL FRIULI

Publicazione ufficiale del Gruppo A. N. M. I. di Gemona del Friuli.—Ciclostilato in proprio a Gemona n° 35 Apr.-Sett. 2021

Editoriale del Presidente

Anzitutto un grazie di cuore all'amico Donato Morea, ora Delegato Regionale, per l'aiuto prestatoci quale presidente nel 2019, fatto che ha risolto il problema della presidenza del Gruppo. Un grazie particolare ai consiglieri e ai soci per il lavoro svolto con costanza e per la disponibilità a mantenere viva la nostra Associazione e alla conduzione del Gruppo stesso; un particolare ringraziamento a Piergiorgio Contessi e Andrea Vinco per le loro ricerche: senza memoria siamo niente. L'Associazione intende tenere vivo il culto della Patria e l'attaccamento alla Marina Militare, difendere e mantenere alto e vivo lo spirito marinaro, le sue tradizioni e la memoria di coloro che, credendo fermamente nel dovere verso la Patria e le sue Istituzioni, hanno per essa sacrificato la vita.

L'anno passato ci ha visto impegnati, sia pur in modo contenuto, a diverse iniziative: Festa della Marina e Santa Barbara, messa a suffragio di Arduino Forgiarini e Marinai deceduti, incontro per gli auguri delle feste natalizie. Decisamente in forma ridotta quelle organizzate dall'Assoarma o dal Comune: Festa del Tricolore il 7 gennaio, Festa della Repubblica il 2 giugno, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate il 4 novembre.

Nel mese di agosto ci siamo permessi una gita di un giorno a Trieste e ad ottobre una di 4 giorni in Maremma con grande soddisfazione ed interesse dei partecipanti.

È proseguito il servizio di vigilanza scolastica nei plessi di Piovega ed Ospedaletto con la collaborazione anche di altre Associazioni d'Arma: nell'anno passato abbiamo iniziato con il pedibus, con notevole partecipazione di giovani e soddisfazione per famiglie e amministrazione.

La stampa del periodico "PARI AVANTI TUTTA" continua ad incontrare apprezzamenti ed interesse e lo riteniamo utile

per aggiornare chi non frequenta molto la sede. L'anno scorso abbiamo pubblicato due numeri grazie alla collaborazione del socio Franco Vaia. Auspico una maggior collaborazione da parte dei soci al fine di vivacizzarlo.

A settembre, in occasione della messa dei soci deceduti, abbiamo donato un defibrillatore alla comunità di Ospedaletto di Gemona, ove ha sede il nostro Gruppo, nell'eventualità che un giorno possa servire a risolvere qualche importante e grave problema. Inoltre l'anno passato, sempre su proposta dell'allora presidente Morea, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa per la responsabilità civile e la tutela giudiziaria, iniziative indubbiamente opportune in questo momento, ma che comportano una spesa rilevante per il Gruppo, che non ha altre entrate se non i proventi del tesseramento. Finora si è cercato di sopperire con l'organizzazione di gite sociali.

La consistenza degli associati è attualmente in leggero calo, tuttavia l'adesione dei soci del Gruppo di Tolmezzo e di quello di Udine ha fatto sì che il Gruppo si sia stabilizzato attorno alle 100 adesioni, che non è poco, visto che i soci sono in costante diminuzione. Per questo motivo il continuo attingere ai simpatizzanti, attraverso appetibili iniziative sociali, risulta decisivo. Andiamo avanti fiduciosi.



Il Presidente
Giovanni Taurian

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Il giorno 23 maggio si è riunita l'assemblea del Gruppo A.N.M.I. di Gemona. Anzitutto è stato eletto il presidente dell'assemblea stessa nella persona del cav. Alfredo Contessi, considerando la sua lunga esperienza acquisita in veste di presidente del Gruppo stesso, che ha rivolto alcune parole di ringraziamento ai convenuti. Ha poi dato la parola all'attuale presidente del Gruppo per la lettura della relazione morale per l'anno 2020. Giovanni Taurian ha prima reso omaggio al Tricolore e poi ha pronunciato parole di ringraziamento nei confronti dei soci che hanno collaborato nelle varie attività interne e nell'ambito della nostra comunità, esprimendo la speranza che si possa procedere serenamente per un futuro tranquillo e produttivo. Quindi ha esposto un resoconto di ciò che ha fatto il Gruppo dal punto di vista sociale, ricreativo e in collaborazione con le autorità nel territorio.

Ha preso poi la parola l'assessore Venturini che ha ringraziato a sua volta il Gruppo per la sua attività nell'ambito del territorio

comunale dichiarandosi orgoglioso di partecipare a questa assemblea.

Il cav. Alfredo Contessi ha dato quindi la parola al presidente dell'Assoarma Maurizio Bertoni che, dovendosi assentare per altri impegni, ha brevemente espresso le sue congratulazioni per l'operato di Alfredo Contessi fino ad oggi e si è inoltre congratulato con il Gruppo per le sue attività di volontariato, auspicando



IL TAVOLO DELLA PRESIDENZA

continuità nell'impegno sociale comunitario, anche con tutto l'apporto di Assoarma.

Ha preso infine la parola il presidente dei sindaci Marco Londero per la lettura del bilancio consuntivo per il 2020, che viene approvato all'unanimità. Segue la lettura del bilancio di previsione per il 2021, che a sua volta è approvato all'unanimità.

Alfredo Contessi espone il programma dell'attività prevista per il 2021, anticipando che, causa pandemia, sarà comunque ridotto e variabile in funzione dell'andamento del contagio. Si farà comunque la Festa della Marina, durante la quale avverrà la consegna degli attestati di fedeltà ai soci iscritti da 20 anni; si dovrà rinunciare al pranzo in tale occasione e anche alla cerimonia per la M.O. Arduino Forgiarini; si sospenderà la visita con pranzo agli anziani; si manterrà la vigilanza scolastica e il pedibus; in luglio o agosto si farà la gita a Trieste e Muggia; in settembre gita in Umbria e il 4 novembre si terrà la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria al



GRUPPO DI PARTECIPANTI

Milite Ignoto.

Nelle varie Franco Vaia ricorda che il passivo nel bilancio corrisponde esattamente alla cifra versata per regalare al Comune un defibrillatore. Quindi sostanzialmente siamo in attivo dopo aver fatto un'azione encomiabile a favore della comunità e ciò pertanto ci rende tranquilli e, perché no, orgogliosi. Dopo di che Vaia propone, di concerto con Alfredo Contessi con cui aveva tempo addietro discusso la cosa, di istituire, visto il buon avanzo di bilancio e naturalmente con tutte le attenzioni e precauzioni necessarie, una borsa di studio annuale per uno studente meritevole e bisognoso. L'assemblea approva, raccomandando però attenzione e la possibilità di allargare l'intenzione, oltre che alla singola Gemona, anche al territorio più ampio circostante. Viene anche proposto di valutare la ripetizione della borsa negli anni, sempre che il nostro budget lo permetta.

Infine, ancora Vaia, visto che sono comparse osservazioni sul fatto che spesso compare il suo nome sotto gli articoli del nostro giornale, chiede maggiore collaborazione ai soci, assicurando che comunque sotto articoli di carattere generale da lui scritti verrà posta la dicitura del Direttivo.

L'assemblea si conclude poi con la consueta bicchierata, sempre nel rispetto delle precauzioni antivirus.

Il Consiglio Direttivo

GAMBARDELLA

Serg. Magg. Francesco Gambardella! Presente! Sì, proprio così, presente, sempre, in ogni occasione ove si onorasse la Patria, il popolo italiano, l'istituzione o dove fosse necessario collaborare alla buona conduzione e alla tranquillità della comunità. Mi piaceva quando, discutendo amichevolmente di argomenti di interesse comune, ma talora con punti di vista diversi, mi diceva: "Devi capire, caro Vaia, sono terrone e noi siamo fatti così; tu sei un trentino alpino montanaro e fai fatica a comprendere" e si rideva per la battuta mentre in cuor mio ammiravo la fermezza di questo sorridente alpino che mi stava di fronte.



Dico alpino, perché non ho altra immagine in memoria se non di Francesco con la penna in testa. Quando l'ho conosciuto mi è piaciuto subito per il volto solare, anche incazzato mi sembrava sempre ieratico e lo invidia-

vo. È stato per tanti anni l'alfiere della Sezione A.N.A. della nostra città: ordinato, preciso, attento, non saprei ricordare quando non sia stato presente ad una delle cerimonie che ci ha visti schierati, con Francesco a reggere il nostro vessillo, a issarlo orgogliosamente durante l'attenti. Ed era così anche quando indossava il giubbotto dei Nonni Vigili davanti alle scuole per proteggere e controllare il movimento degli scolari, che certamente ne capivano la funzione e ne coglievano questa rappresentanza protettrice. E anche in questo servizio il motto era "sempre presente!"

Ma non è tutto. Da buon alpino terrone, come amava definirsi, frequentava spesso la sede dell'A.N.M.I., perché gli piaceva bere un taglietto in compagnia degli uomini del mare, parlando del più e del meno. Ancora una volta il suo dire rimbalzava tra il serio e l'ironico, tra il serio e il faceto, ma senza sconcertare gli interlocutori, perché era ben chiaro il suo pensiero e preciso il modo di esprimerlo. Per questo i Marinai di Gemona vogliono rendere omaggio a questo sincero Amico, la cui scomparsa ha coinvolto fortemente anche i membri di questa Associazione. Ed è anche per questo, caro Francesco, che vogliamo ricordarti sul nostro *Pari avanti tutta*, che è l'augurio che Ti facciamo per il Tuo viaggio verso il Paradiso. Mandi cun dut il cùr, Francesco, che Diu Ti tegni dongje cul so amôr e viôt di no. E so redut viôt da tô Elga.

Franco Vaia

FUCILI

Anche senza uso di droga posso dire di essere rimasto allucinato leggendo ciò che un anno fa venne fatto, detto, irriso nella sede del parlamento italiano.

L'allora ministro della difesa dirottò la cifra necessaria all'acquisto di cinque fucili per i nostri soldati, tra l'altro impegnati in varie missioni definite di pace, ma ric-



che di morte per loro in territori fortemente inguaiati, per destinarli a una associazione o ente non più di tanto noto alla maggioranza dei cittadini italiani, per finanziare una non meglio illustrata borsa di studio per la pace. Con questa borsa di studio così ben supportata portiamo la pace in questo mondo violento, feroce, spesso assassino nei confronti dei popoli più indifesi! La prima cosa che ho pensato è stata questa: visto che molti dei nostri militari in missione si sono salvati proprio perché avevano un fucile con cui difendersi da talebani, terroristi, jihadisti e via dicendo e con cui difendere popolazioni indifese e sopraffatte da quegli individui, anziché togliere la cifra per i fucili dal budget della difesa, perché non tirarla fuori dalle ben gonfie tasche dei parlamentari come offerta per la pace e versarla alla suddetta associazione o ente che sia? Quello che mi sconvolge, tra l'altro, è il fatto che io, laureato e appena entrato come borsista C.N.R. all'Università di Trieste, con orgoglio abbia fatto la naja uscendone fiero del mio grado di C.M. Art. Mont. (caporal maggiore artiglieria da montagna), pur avendo una moglie e un figlio in arrivo, ma a quanto pare secondo le non poche argillose cariatidi che reggono lo Stato sembra sia invece stato un emerito stronzo. Tuttavia ero, e tuttora sono, fiero di avere fatto il mio dovere per la mia Patria, nonstan-

te le difficoltà che ciò ha comportato per me e per i miei. Quindi, le famiglie dei caduti, dei giovani che si sono sacrificati per un istintivo senso di appartenenza, dei più o meno giovani che ancora vivono, ma che in quei terribili contesti hanno riportato danni anche permanenti i cui effetti mostrano con sofferenza, ma anche con evidente fierezza, chi sono? Tutti imbecilli raggirati dallo Stato, creduloni nelle parole di qualche politico imbecille, stupidotti di scarso intelletto o forse sono cittadini italiani che credono ancora nel dovere verso la Patria e verso l'Umanità intera, quella sana, quella che vive, lavora e

spesso soffre per la cattiveria altrui? Come tanti miei concittadini, le risate dei parlamentari all'uscita dell'allora ministro (ministro in che senso, forse della risata?) mi offendono, mi amareggiano, suscitano in me una furia immane, che spero non inciti qualcuno a reagire in maniera sconveniente. Ma ciò non accadrà, poiché quelli offesi come me non sono terroristi e bulli, ma cittadini seri che conoscono i limiti del diritto e del dovere. Solo con tanta, tantissima, sofferenza nell'animo.

Prof. Dott. Geol. Franco Vaia

GIORNATA DELLA MARINA 2021

Domenica 13 giugno abbiamo festeggiato la gloriosa Arma della Marina, con lo stesso entusiasmo di sempre. Spesso, in occasione delle diverse cerimonie, manifestazioni o partecipazioni all'attività della comunità, qualcuno si chiede come mai la Marina a Gemona. Non è poi così strano, come potrebbe sembrare, che in una città pedemontana, a ridosso comunque delle Alpi, esista un nutrito numero di uomini che hanno prestato servizio nella Marina Militare Italiana e abbiano creato, nell'ambito dell'Associazione Marinai d'Italia, il Gruppo A.N.M.I. di Gemona del Friuli. Non è strano, perché il Friuli Venezia Giulia ha questo e quello, i rilievi montani sono in vista del

Mare Adriatico e comunque poco lontani da esso, che dalle cime più elevate, ma anche da quelle collinari sovrastanti l'alta pianura, si può ammirare nelle giornate serene. Perciò tale situazione geografica e geomorfologica ha quasi istintivamente invogliato molti giovani a servire la Patria solcando questo nostro mare e quelli più lontani attorno al globo. E una volta divenuti uomini e congedati dall'Arma essi, molte



L'AUTORITA'

volte riuniti attorno a coloro che furono i loro comandanti di un tempo, hanno fondato i diversi Gruppi sparsi un po' ovunque in Regione. Tutto ciò fondamentalmente spiega l'afflusso delle numerose figure, che indossando la prescritta divisa associativa, partecipano alla nostra cerimonia, che senza dubbio è sempre molto sentita. Ciò che ulteriormente giustifica il gradimento dimostrato verso questi uomini e verso i loro simpatizzanti, uomini e donne che spesso e volentieri procedono con tutte le vele al vento nelle varie iniziative, è anche la fattiva collaborazione, ove richiesto dall'amministrazione pubblica, per servizi alquanto importanti. La partecipazione di autorità e cittadini alla cerimonia conferma pertanto senza ombra di dubbio le nostre deduzioni. Nè ha avuto sostanzialmente buon gioco il gironzolare del virus: regole o non regole, in realtà nel massimo rispetto delle disposizioni in merito, la cerimonia stessa si è tenuta con la consueta austerità e, in determinati momenti, con un attimo di commozione perfettamente giustificata.

Adunata alle ore 9,45 presso la sede di Ospedaletto di Gemona, corteo verso il vicino Monumento ai Caduti del Mare e inizio della cerimonia con lo squillo della tromba che dà l'attenti per l'alzabandiera. Non dite che non sia vero: la lenta ascesa del Tricolore lungo l'asta al suono dell'Inno di Mameli, *vois o no*, fa battere il cuore un po' più forte, almeno per un momento. È seguita la deposizione della corona in onore dei Caduti di Marina sulle note della Canzone del Piave e la lettura della Preghiera del Marinaio con il sottofondo musicale del Silenzio. Quindi sono state cortesemente pronunciate brevi parole, come di consueto perfettamente intonate, da parte dei rappresentanti dei Marinai e del rappresentante dell'Amministrazione Comunale. Erano infatti intervenuti, come molto spesso accade, se non sempre, il Consigliere nazionale e Vicepresidente nazionale signor Giorgio Seppi, che ha lodato l'attività dei Marinai in congedo nei rapporti con la comunità e ricordato i Marinai di leva partiti e non più tornati dalle missioni di pace o presun-



FOTO DI GRUPPO

te tali; il Delegato regionale signor Donato Morea, che ha ringraziato in particolare i due soci che hanno motu proprio provveduto a restaurare e pulire il monumento ai Marinai a Udine, ma ha anche avuto parole di sostegno e di lode per il procedere operativo del Gruppo; il C.F. Gianluca Civitarese, che ha a sua volta ringraziato i due soci di cui sopra e ricordato quanto fatto dagli uomini della nostra Marina nel mondo; il Vicesindaco di Gemona, signor Loris Cargnelutti, che ha portato il saluto dell'Amministrazione e ha anche ricordato quanto proficua sia tuttora la collaborazione tra Gruppo e Comune, ringraziando per quanto finora fatto e augurando un altrettanto proficuo lavoro futuro.

Un gradito intermezzo è stato il conferimento degli attestati di benemerenzza ai Soci iscritti da vent'anni, ed erano parecchi.

A seguire, l'irrinunciabile ritrovo dentro e fuori dalla nostra sede per la consueta bicchierata in fraterna armonia, più che mai importante in questi frangenti, possibilmente alla faccia del corona, ma sempre rispettando le regole. E, come sempre, buon vento a tutti.

Il Consiglio Direttivo

2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA

Il secondo giorno del mese di giugno ha per noi italiani un ben preciso significato, che non possiamo scordare e di certo non scorderemo mai: in quel giorno, nell'anno 1946, venne deliberata l'istituzio-

ne della Repubblica Italiana, forma di governo che ha segnato un passo importantissimo verso la moderna conduzione di questo nostro futuro Stato europeo. Ciò senza voler recriminare in alcun modo contro il re-

gno dei Savoia, che hanno avuto l'innegabile merito di unire finalmente, pagando anche un prezzo, il territorio italiano entro precisi confini

speaker Franco Vaia, del presidente dell'Assoarma Maurizio Bertoni, dei giovani del consiglio comunale studentesco e infine del vicesindaco Loris Cargnelutti, che ha concluso la cerimonia.

Il Consiglio Direttivo



AVVISO AI NAVIGANTI

Lista dei Marinai di cui, da parte di Piergiorgio Contessi e Andrea Vinco (dal luglio 2019 al giugno 2021) è stata redatta la biografia, consegnata poi alle famiglie e alla segreteria della sede del Gruppo A.N.M.I. di Gemona, nella speranza di farne anche una raccolta telematica. La numerazione corrisponde a quella di ciascun fascicolo già depositato.

e sotto un'unica bandiera, giustamente rimasta un Tricolore dall'altrettanto preciso e venerabile significato. Che poi nel corso degli anni si siano succeduti governi più o meno efficaci è lo scotto che il nostro popolo ogni tanto ha dovuto pagare quale effetto di votazioni poco sentite e poco meditate, e per lo più sottovalutate, che purtroppo in determinati periodi hanno indubbiamente compromesso il progresso sociale ed economico del Paese. Altro aspetto, che a più d'uno è da imputarsi quale imperdonabile mancanza di rispetto nonché di coerenza, e probabilmente anche di cultura, è l'abbondante assenza di cittadini alle cerimonie, la mancata esposizione del Tricolore alle finestre, come avveniva fino a poco tempo fa, e soprattutto l'andarsene in gita fuori porta solo perché è giorno di festa, non dedicando alla ricorrenza neppure la mezz'oretta dell'alzabandiera. Ma non importa, siamo una Repubblica e, checché ne dicano ogni tanto i fratelli europei e quei nostri concittadini un po' meno fratelli, lo siamo con orgoglio e con meritato notevole riconoscimento anche internazionale, almeno dal punto di vista scientifico e culturale, il che non è poco, volendo e dovendo tener conto delle secolari eredità in tal senso di marca puramente italiana. Tuttavia anche ciò che il nostro Paese produce, ed esporta, dal punto di vista commerciale e industriale si pone ad un livello decisamente apprezzabile e, da quanto risulta, apertamente apprezzato.

Dunque anche quest'anno ci siamo riuniti, pur nel rispetto delle regole antivirus, per commemorare questa data fondamentale per la nostra Storia. Ciò che sinceramente ci rammarica è proprio il fatto che le suddette regole abbiano ulteriormente impedito una più cospicua partecipazione di cittadini gemonesi. Ma chi era presente lo era poiché crede in ciò che qui si stava svolgendo.

E questo concetto è emerso perfettamente dai brevi interventi dello

- 74	VALENT CLIVIO	VENZONE
- 75	VALENT GUERRINO	VENZONE
- 28	D'OSVUALDO ANGELO	OSOPPO
- 29	MIOZZO ERONE	ARTEGNA
- 30	BROLLO LUIGI	ARTEGNA
-59	BELLINA AURELIO	VENZONE
-57	TOMAT UGO M.A.V.M.	VENZONE
-70	VALERIO ELIO	VENZONE
-81	VATTOLO LIBERO	BUJA
-82	VATTOLO AUGUSTO	BUJA
-98	ASSINO MARCELLINO	VENZONE
- 68	CONZ ENRICO	VENZONE
- 97	BELLINA ROMANO	VENZONE
-20	SABOT ENEA	GEMONA
-24	PICCO GIOVANNI	OSOPPO
-25	MINISINI VIRGINIO	BUJA
-26	FORGIARINI SILVIO	OSOPPO
-27	SOVEOLO ARIGO	OSOPPO
-67	DI VORA ARCANGELO	VENZONE
-70	VALERIO ELIO	VENZONE
	aggiornamenti	
-78	PASINI CARLO	GEMONA
-80	BARNABA BARNABA	BUJA
-94	CLAPIZ PIO	VENZONE
-100	CASASOLA GIOVANNI	OSOPPO
-101	MIANI LUCIANO	BUJA
-102	D'OSVUALDO FIORE	OSOPPO
-103	SAVIOLI VERO	OSOPPO
-83	SIMONI ERNESTO	GEMONA
-95	BELLINA NAPOLEONE	VENZONE
-07	SABOT GIOVANNI	GEMONA
-06	SABOT RENATO	GEMONA
-105	FORGIARINI ANTONIO 1923	GEMONA
-21	FORGIARINO ANTONIO 1902	GEMONA

Si ricordano gli estremi dei conto corrente dell'associazione in caso di versamenti sul conto:
BANCA INTESA SAN PAOLO FILIALE N° 50569 DI VIA DANTE 207, GEMONA DEL FRIULI
CONTO 1000/00000114 INTESTATO ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA
GRUPPO DI GEMONA DEL FRIULI (UD)
IBAN IT61 M030 6963 8891 0000 0000 114 BIC BCITITMM

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

GRUPPO M. O. V. M. ARDUINO FORGIARINI- GEMONA DEL FRIULI

via Ippolito Nievo, 11 Ospedaletto di Gemona del Friuli

C.F. 91002830304 C/O DONATO MOREA Cell. 366 6586806

E-mail: anmigemona@libero.it alfredo.contessi@gmail.com cell. 339 4477400

SOCIO